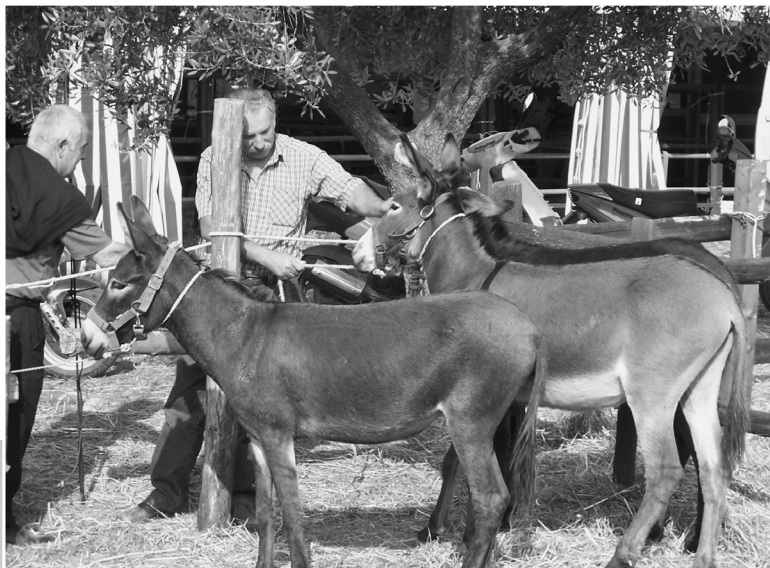


samente. Spunta, infatti, un trattore Landini CV 55- 60 con una gran cinghia di trasmissione laterale. "Ponf, ponf, ponf" cadenzato e regolare il motore non perde un colpo. Intanto mi soffermo sui primi stands, della fiera: qui ce n'è uno che garantisce l'addio al "mal di schiena", si tratta della vendita di un aggeggio, certamente indirizza-

colta agevolata delle olive ed alla forbice per la potatura agevolata a batteria, oltre alle solite bancarelle "mangerecce" ove non mancano i soliti prodotti pugliesi, salumi di Norcia, formaggi pecorini a volontà, ma anche stands per la vendita di macchine da caffè, divani, letti, robot per cucina e così via. Appena fuori a questo settore il



affrettarsi se si vuole completare la visita. Ecco le esposizioni dei caminetti e dei forni, più funzionali di quelli in mattone refrattario, inglobati nelle case coloniche. Si rivedono i "rami": conche, paioli, mestoli, scaldini; i vini DOC, gli Oli extra vergini; è rappresentata la maggior parte delle aziende agrarie del circondario. Salgono i nitrati dei cavalli

loro dedicato (agli asini) è notevole e ce ne sono di diverse razze e tipi, grandi e piccoli, col pelo raso e folto, ma tutti molto mansueti e sonnacchiosi; quelli di razza sarda, infatti, sono tra i più piccoli, ed emettono qualche raglio ma niente più. L'associazione organizza passeggiate in asineria sulle colline a ridosso del mare ma soprattutto tutela e cerca di valorizzare l'asino. Per identificarli, su uno dei pali che formano gli steccati, sono affissi i cartellini come carte d'identità. Ad Acquaviva Picena il 18 settembre si organizza la festa della vendemmia con gli asini; bisognerebbe andarci. Continuando mi ritrovo nello spazio dedicato ai cavalli, e scopro gli equini da traino pesante e quello rapido, nonché il cavallo agricolo italiano. Proseguo ed entro nel vasto capannone dedicato ai volatili, specialmente ai colombi, ma non mancano uccellini e galli, dove c'è davvero da sbizzarrirsi. Ne volete un assaggio? Vi snocciolo un po' di razze dei colombi in esposizione: Ascolano, California, Strsser di Moravia, del Libano, Vecchio Gozzuto, Lince di Polonia, Stornello, Ricciuto, King, Sottobanco. Ed ancora galli, galletti e papere. A seguire s'apre il capanno allestito per i placidi, mansueti e pii bovini. I possenti buoi e le docili vacche le cui progenitrici tanto sudore hanno versato sui pingui campi della vallata del Tronto ora cancellati dalle fabbriche, dalle strade e dal cemento. Sulla paglia dove sono sdraiate campeggiano corposi lasciati fumanti. La fiera ha avuto anche il merito di ripresentare la vacca marchigiana che è, per gli intenditori, una delle maggiori attrazioni dell'esposizione. Proseguo? Un assaggio di pecore, porcellini, anche stranieri come quelli tailandesi; ancora recinti con asini, muli e cavalli mentre arrivano furgoni carichi di biada che viene scari-



to a quegli agricoltori che ancora hanno un orto da coltivare, perché consente di piantare ortaggi, tuberi, bulbi e semi senza doversi chinare visto che al buco e al deposito della piantina ci pensa l'attrezzo, restando eretti e manovrando opportunamente due ganasce curvilinee che sono l'essenza dell'attrezzo. Non per niente si chiama il "piantatutto". Parecchi sono gli interessati, tutti, difatti, di una fascia d'età medio alta. Le prospettive di vendita per l'espositore volgono senz'altro al bello come quelle di un analogo stand incontrato nel corso della visita che si chiama "Cribbio, il piantaortaggi" che ugualmente garantisce la fine dei dolori di schiena. Il piazzale della fiera è estesissimo ed ormai tutti gli stands si sono aperti. Per quanto mi riguarda, volendo procedere, senza salterellare di qua e di là, mi autodisciplino cominciando da un lato addentrandomi all'interno di un gran capannone adibito allo scopo di ospitare più stands. Nel capannone ci sono diverse siti espositivi, da quello che pubblicizza il denocciolatore per le olive all'ascolana, a quello per la rac-

Centro giardinaggi Eco Services s'è costruito, opportunamente, un'aiuola con fontana e laghetto per reclamizzare la propria perizia nel settore. Altri cavalli sono nel frattempo giunti perché si notano a terra le inconfondibili tracce.

ormai tutti radunati nell'apposito spazio tra gli steccati. C'è anche il cavallo di D'Artagnan che ciondola proprio vicino a pony e piccoli asinelli. Raggiungo intanto lo spazio riservato all'Associazione "Asini Piceni" che ha sede a



Aumentano le persone, aumentano i rumori, i vocii, la fiera è in crescente animazione e fermento tanto che pare insinuarsi nell'animo una specie di "tourbillon" che porta a credere che il tempo stringe e bisogna

San Benedetto del Tronto. Come ho accennato inizialmente credevo fossero ormai diventata una merce rara, invece pare non sia così. M'intrattengo a parlare con i ragazzi che hanno allestito lo stand. Lo spazio a